



Benozzo Gozzoli: affresco della chiesa di Sant'Agostino - San Gimignano.

In questa scena sono raffigurati alcuni episodi della vita del Santo che non fanno riferimento alle Confessioni. Il colloquio con Cristo Bambino sul mistero della Trinità è narrato in una lettera apocrifia di Cirillo da Gerusalemme, dove si racconta che mentre Agostino meditava sulla Trinità incontrò un fanciullo che cercava di raccogliere tutta l'acqua del mare in un cucchiaio. Così quando Agostino provò a spiegare al bimbo l'impossibilità del suo proposito egli poté replicare che anche il mistero della Trinità non poteva essere compreso dalla ragione umana.

Il secondo episodio raffigurato è la visita ai monaci di monte Pisano e la consegna della Regola. Questa vicenda non è narrata da nessuna fonte e compare raffigurata in questo affresco per la prima volta; con questa scena si voleva valorizzare l'importanza dell'Ordine agostiniano presente in Toscana e rivendicarne l'antica tradizione che collocava proprio in questo territorio l'origine dell'ordine monacale. Non esistono testimonianze storiche del soggiorno di Agostino in questa regione, ma soltanto una tradizione orale che sosteneva che il Santo vi fosse passato dopo la morte della madre e proprio a causa di questo grande dolore avrebbe dimenticato di scriverne nei suoi racconti.